INFLUENZA AVIARIA

CONTRIBUIAMO A COMBATTERLA

riconoscendo i sintomi segnalando i sospetti

L'influenza aviaria è un'infezione dei volatili domestici e selvatici causata da virus influenzali di tipo A.

L'influenza aviaria può infettare numerose specie di uccelli domestici tra cui polli, galline, tacchini e altri volatili da cortile e uccelli selvatici come il germano reale, l'alzavola, il fischione, il gabbiano, l'oca; sono in ogni caso colpiti soprattutto gli anseriformi e i caradriformi. Fondamentale il ruolo degli uccelli migratori nella diffusione del virus.

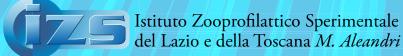
INFEZIONE SENZA SINTOMI

Negli uccelli selvatici spesso non si hanno sintomi, se presenti, sono attenuati. Costituiscono però il serbatoio naturale dell'infezione eliminando il virus con la saliva, le secrezioni respiratorie e le feci.

INFEZIONE CON SINTOMI

Tra i sintomi più frequenti negli uccelli domestici: improvviso calo della produzione di uova, perdita di appetito, diarrea e morte. Nelle specie selvatiche si possono avere anche sintomi nervosi: torcicollo, paralisi, minore reattività.









Regione Toscana

COSA FARE IN CASO DI RITROVAMENTO DI VOLATILI SELVATICI MORTI, AMMALATI O MORIBONDI?



Fare la segnalazione al servizio veterinario dell'ASL di zona



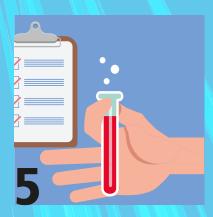
Il Servizio veterinario valuta se effettuare il sopralluogo e il prelievo



In caso di raccolta di uccelli, usare guanti di gomma, avvolgere l'animale con doppio involucro (es. doppia busta di plastica resistente) per evitare fuoriuscita di materiale.



Consegnare o ai Servizi Veterinari dell'ASL o alla sede dell'Istituto Zooprofilattico più vicina per gli esami di laboratorio, fornendo i propri contatti e la sede del ritrovamento. Gli esami sono gratuiti



Nel caso in cui l'animale sospetto sia positivo per il virus dell'influenza aviaria si definisce la sua patogenicità



In presenza di virus ad alta patogenicità si attivano le misure per limitare la diffusione del virus, secondo le disposizioni normative vigenti